

popolazioni che solo in questa ferrovia hanno riposto tutto il loro avvenire.

Certo è che allo stato dei fatti debbo dichiararmi completamente insoddisfatto.

E siccome la questione è di vitalissima importanza, così dichiaro che intendo ancora ritornarvi sopra in sede più opportuna, e che mi dia agio di svolgerla con quella ampiezza che merita.

PRESIDENTE. È così trascorso il termine assegnato alle interrogazioni.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Morpurgo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MORPURGO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Riordinamento delle Camere di commercio del Regno ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Aroldi per la istituzione in Bozzolo di una scuola tecnica.

Si dia lettura della proposta di legge.

DE NOVELLIS, segretario legge: (Vedi tornata del 7 marzo 1908.

PRESIDENTE. L'onorevole Aroldi ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

AROLDI. Non intratterrò lungamente la Camera, anzi procurerò di essere brevissimo.

Bozzolo è una piccola città della provincia di Mantova, alla periferia di essa, perchè da Mantova dista 25 chilometri. Però essa è il centro, si può dire, di 19 capoluoghi di comuni, di cui risparmio alla Camera l'enumerazione, aventi in complesso una popolazione di circa 60 mila abitanti.

Osservo che per essere questa città sede di tribunale e di pretura, con ufficio di registro, con agenzia d'imposte, con sub-Economato dei benefici vacanti ed altri uffici pubblici, offre, per l'istituenda scuola, ragioni sufficienti perchè ottenga il consenso anche del Governo.

Per soddisfare al bisogno, da tutti sentito, di un istituto di istruzione secondaria, Bozzolo del 1865 fondava una scuola tecnica comunale, la quale diede ottimi risultati

per il periodo di 16 anni, così per la frequenza degli alunni e il loro continuo aumento, come per i benefici recati ai cittadini che quella scuola frequentarono. Se non che, nel 1881, per un colpo di mano dell'Amministrazione di allora, quella scuola venne soppressa, con gravissimo danno, e certo non rispondendo nè ai desideri nè alla volontà della cittadinanza. Con questo però gli abitanti di quella piccola, ma importante città, non rinunziarono mai alla speranza di veder ripristinata la loro scuola.

Purtroppo, però, le ragioni finanziarie lo impedirono, giacchè Bozzolo non ha che 4262 abitanti e nessuno dei comuni che stanno nella cerchia accennata in principio, pensò mai di venirgli in aiuto.

Di fronte alla impossibilità materiale finanziaria, io ho creduto mio dovere, perchè, dopo tutto, Bozzolo è anche il capoluogo del collegio politico che rappresento, di dover sopperire a questa assoluta insufficienza dell'erario comunale, presentando la proposta di legge, che sto adesso svolgendo, con la speranza che la Camera farà, senz'altro, ad essa buon viso.

Due sono gli argomenti principali che sostengono la mia proposta: la bontà del fine, e l'applicazione del principio di giustizia distributiva.

È innanzi tutto da considerare che quella scuola è una necessità; Bozzolo non ha che la scuola elementare; troppo poco per una città, sede di tribunale.

In secondo luogo, le provincie finitime hanno un maggior numero di istituti secondari governativi, di quelli che non siano nella provincia di Mantova. Mantova, provincia che ha una popolazione che supera i 310 mila abitanti, non ha che una sola scuola tecnica, mentre la provincia di Brescia ne ha tre, Verona tre, Parma, sebbene provincia più piccola, tre, e tre Cremona, che ha una popolazione quasi uguale a quella di Mantova.

Nella relazione che accompagna la mia proposta di legge troverà la Camera più largamente svolte le ragioni che la suffragano e la raccomandano alla sua approvazione.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. L'onorevole Aroldi sa che vi sono disposizioni legislative anche recenti, le quali regolano la istituzione e la